



FOREST STEWARDSHIP COUNCIL GRUPPO FSC-ITALIA

c/o DITESAF - Università di Padova - Dep. TeSAF University of Padova
Viale dell'Università, 16 - AGRIPOLIS 35020 Legnaro (PD)
ITALY
tel/ph. +39 049 8272773 fax +39 049 8272772
e-mail: info@fsc-italia.it sito web/web site: www.fsc-italia.it

Obiettivi/attività in programma per l'anno 2009

Documento presentato all'Assemblea Generale del Gruppo FSC-Italia per approvazione

Roma, 09 giugno 2009

1. Scopo e missione

Il Gruppo FSC-Italia ha lo scopo di promuovere la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali in tutto il mondo attraverso la gestione e utilizzazione delle foreste e delle piantagioni che risulti compatibile dal punto di vista ambientale, utile dal punto di vista sociale e sostenibile dal punto di vista economico, in armonia con gli obiettivi e la missione del Forest Stewardship Council internazionale. Il Gruppo riconosce la certificazione volontaria della gestione e dei prodotti forestali come strumento che può contribuire alla valorizzazione anche commerciale del settore foresta-legno e alla promozione di una corretta gestione dei boschi.

2. Obiettivi strategici

2.1 Consolidamento della struttura organizzativa e operativa del Gruppo FSC-Italia, nonché del ruolo di attore rilievo del sistema foresta-legno a livello nazionale e internazionale.

2.2 Completamento del processo di predisposizione e approvazione degli standard italiani di buona gestione forestale secondo i Principi e Criteri del Forest Stewardship Council.

2.3 Penetrazione e diffusione del marchio FSC sul mercato italiano, riconoscimento del suo significato da parte dei consumatori – privati e pubblici – e del suo valore strategico da parte delle imprese/organizzazioni.

2.4 Mantenimento di un profilo di massima trasparenza sul piano organizzativo/gestionale e operativo, nonché nei rapporti con tutti i portatori di interesse.

3. Obiettivi specifici e attività

Obiettivo	Attività
1. Comunicazione e visibilità	
1.1 Aggiornamento e miglioramento del materiale e degli strumenti di comunicazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Stampa su carta certificata FSC (e ad opera di uno stampatore in possesso di valido certificato FSC di catena di custodia) di 6.500 copie della brochure (c.d. libretto di dettaglio) di FSC-Italia. Utilizzo della versione elettronica del documento come strumento informativo aggiuntivo da distribuire a mezzo sito web/posta elettronica.▪ Predisposizione e distribuzione di una versione elettronica aggiornata dei seguenti documenti informativi di base:<ul style="list-style-type: none">▪ informativa alle aziende (info generali su FSC);▪ schede sintetiche sulle etichette FSC;▪ poster/locandine;▪ dati di sintesi relativi alla diffusione e distribuzione delle certificazioni FSC;▪ altre schede monografiche tradotte/adequate a partire dal materiale di comunicazione prodotto da FSC IC, da altre Iniziative Nazionali FSC e da organizzazioni socie di

	<p>FSC.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proseguimento dell'attività di promozione, realizzazione e pubblicazione (sul sito web) delle schede del catalogo delle aziende e dei prodotti certificati FSC in Italia.
1.2. Miglioramento del sito web	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di una nuova versione del sito web, allo scopo di renderlo più facilmente navigabile e fruibile con maggiore immediatezza e autonomia da parte degli utenti. Ciò, in particolare, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nuova denominazione e riorganizzazione delle diverse sezioni; ▪ incrementata chiarezza e semplificazione del sito, mediante eliminazione delle informazioni ridondanti; ▪ migliorata accessibilità delle informazioni relative alle finalità e alle modalità di funzionamento della certificazione FSC (creazione di una pagina di sintesi dedicata, con informazioni di base, <i>link</i> a documenti chiave, riferimenti agli enti di certificazione, ecc.); ▪ aggiornato e razionalizzato l'elenco dei documenti disponibili per il <i>download</i> e migliorato accesso agli stessi. ▪ Implementazione e divulgazione di risorse multimediali (ad es. video <i>Buyer be fair</i> sottotitolato), ivi compresa la possibilità di sfruttare video già disponibili sul web e visualizzabili gratuitamente.
1.3 Partecipazione ad eventi organizzati da organismi esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a eventi e iniziative (convegni, fiere, manifestazioni, incontri tecnici, etc.) proposte da soggetti terzi e in linea con le finalità e la missione del Gruppo FSC-Italia, purché ritenuti rilevanti ai fini delle attività dello stesso. La partecipazione a tali eventi/iniziativa sarà di preferenza subordinata alla possibilità di beneficiare di gettoni di presenza o, quanto meno, del rimborso delle spese vive di partecipazione. In assenza di tali requisiti, la presenza di FSC-Italia potrà comunque essere valutata in funzione della rilevanza dell'evento.
1.4 Collaborazione con i media	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento delle collaborazioni già esistenti con i media e valutazione di nuove opportunità e occasioni di contatto con riviste, quotidiani, siti web specializzati, radio, televisioni ecc. allo scopo di incrementare il numero di pubblicazioni/trasmisioni dedicate alla certificazione forestale e alle attività del Gruppo FSC-Italia. ▪ Controllo della rassegna stampa e verifica delle pubblicazioni che facciano riferimento ai temi della certificazione forestale in genere e che si riferiscano al sistema FSC, onde evitare la divulgazione di messaggi non corretti e/o distorti, che possano compromettere o rendere meno efficace l'attività del Gruppo FSC-Italia.

Obiettivo	Attività
2. Miglioramento e accessibilità degli standard di certificazione	
2.1 Standard nazionali di buona gestione forestale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Continuazione del processo di re-impostazione e ristestura degli standard già esistenti, allo scopo di pervenire ad un unico documento nazionale di carattere generale, integrato da appendici dedicate alla gestione di tipologie forestali specifiche (es. pioppicoltura, gestione delle sugherete, castanicoltura, etc.). Tale processo terrà conto di quanto previsto dal documento FSC-STD-60-006 (V1-0) - <i>Process requirements for the development and maintenance of Forest Stewardship standards</i>, così come di quanto dovesse emergere dalle attività

	<p>del Gruppo di Lavoro per la revisione dei P&C FSC costituito nel dicembre 2008. Saranno altresì tenute in debita considerazione le indicazioni derivanti dalla <i>Policy and Standard Unit</i> di FSC IC, in particolare dal confronto con Richard Robertson.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Confronto con altre Iniziative Nazionali dell'area alpina e mediterranea e relativi standard, al fine di favorire – per quanto possibile – il processo di armonizzazione degli standard. ▪ Concertazione, mediante consultazione delle parti interessate, di un calendario dei lavori con obiettivi e scadenze definiti. ▪ Avvio di una fase di consultazione allargata, con previsione di almeno 3 incontri (Nord-Centro-Sud Italia) da tenersi tra il 2009 e il primo semestre del 2010.
<p>2.2 Foreste ad Alto Valore di Conservazione (<i>High Conservation Value Forests, HCVFs</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio di un'attività di collaborazione con WWF-Italia (ed eventuale coinvolgimento di altri soggetti) ai fini della individuazione delle HCVFs a livello nazionale e della definizione di aspetti gestionali rilevanti con riferimento ad esse (cfr. punto 6). <p>Tale attività è da considerarsi integrativa e complementare rispetto a quanto descritto con riferimento al precedente punto 2.1 e s'intende in relazione con quanto indicato al punto 4.2.</p>
<p>2.3 Verifica del rischio e legno controllato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Con riferimento a quanto previsto dal documento FSC-GUI-60-002 v.1, definizione di un calendario di attività finalizzate alla verifica del rischio ai sensi dello standard, con esplicito riferimento alle 2 categorie che risultano attualmente classificate come a "rischio non precisato" dal FSC Global Forest Risk Registry¹: <ul style="list-style-type: none"> ▪ legno proveniente da tagli e utilizzazioni illegali; ▪ legno proveniente da foreste il cui alto valore di conservazione risulti minacciato dalle pratiche di gestione forestale. ▪ La valutazione relativa alla seconda categoria è da considerarsi in relazione a quanto previsto dal precedente punto 2.2. In aggiunta a ciò, sarà valutata la proposta avanzata da FSC-Svizzera di un'azione di verifica coordinata che coinvolga i paesi alpini attualmente interessati dalla certificazione FSC e che dispongono di un'Iniziativa Nazionale FSC già attiva (Svizzera, Italia, Germania e Francia).
<p>2.4 Analisi delle potenziali sinergie tra certificazione FSC e investimenti volontari di tipo compensativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione di una riflessione interna al Gruppo FSC-Italia in merito a possibili relazioni e sinergie tra la certificazione di buona gestione forestale secondo gli standard FSC e gli investimenti volontari di tipo compensativo. Ciò in particolare riprendendo quanto già previsto nella proposta di progetto sottoposta a Banca Etica (<i>"Protocollo comune per interventi di tipo volontario nel mercato dei crediti di carbonio nell'ambito dei processi di land use change"</i>) e tenendo conto di quanto emergerà dalle attività del costituendo Gruppo di Lavoro internazionale su certificazione FSC e progetti legati all'assorbimento del Carbonio (<i>FSC Forest Carbon Working Group</i>) (cfr. punto 5).
<p>2.5 Traduzione degli standard FSC per la catena di custodia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento della traduzione dello standard FSC-STD-40-004 v.2, e avvio della traduzione dello standard FSC-STD-40-005 v.2. La traduzione potrà anche essere realizzata con ricorso a risorse esterne (es. enti di certificazione) che decidano di collaborare in tale attività. ▪ A complemento di ciò si veda anche quanto previsto dal punto

¹ Si veda: <http://globalforestrisk.nepcon.net/>.

	3.2.
--	------

Obiettivo	Attività
3. Promozione della certificazione FSC in Italia	
3.1 Incremento della superficie forestale certificata e supporto alle iniziative di preparazione alla certificazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le attività di cui al punto 2.1 e 2.2 rientrano in tale contesto. ▪ Supporto informativo in fase preliminare a eventuali iniziative di preparazione alla certificazione avviate nel corso dell'anno, sia con riferimento a boschi di proprietà pubblica sia con riferimento a proprietà forestali private. Con riferimento particolare ai piccoli proprietari (e, in generale, in tutti gli altri casi di applicabilità), promozione della certificazione di gruppo e/o secondo gli standard SLIMF. ▪ In particolare, supporto a ERSAF e al Servizio Foreste e Patrimonio Agroforestale della Regione Toscana nell'avanzamento/completamento del processo di preparazione alla certificazione dei rispettivi boschi demaniali regionali. ▪ Collaborazione con i proprietari/gestori forestali certificati a iniziative di comunicazione e promozione della certificazione FSC promosse dagli stessi.
3.2 Incremento del numero di aziende certificate per la catena di custodia e dei prodotti certificati FSC presenti sul mercato nazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le attività di cui al punto 1 e ai punti 2.3 e 2.5 rientrano in tale contesto. ▪ Predisposizione di una Linea Guida relativa allo standard FSC-STD-40-005 v.2 analoga a quella già predisposta per lo standard FSC-STD-40-005 v.2. ▪ Supporto informativo e assistenza di base in fase preliminare alle aziende interessate alla certificazione FSC (informazioni su come fare per certificarsi, interpretazione degli standard, fornitura di documenti e riferimenti degli enti di certificazione ecc.). Tali attività – fornite mediante sito web, e-mail, colloqui telefonici, incontri presso la sede di FSC-Italia – costituiscono parte integrante dell'attività di segreteria e non comporteranno normalmente oneri a carico dei beneficiari. ▪ Attività di formazione specifica in merito alla corretta applicazione degli standard FSC a beneficio di aziende (con possibilità di organizzare sessioni <i>ad hoc</i> presso le stesse), liberi professionisti, enti di certificazione, Pubbliche Amministrazioni ecc. Tali attività sono normalmente da intendersi come a titolo oneroso. ▪ Definizione di altre forme di collaborazione con aziende certificate (o con gruppi della grande distribuzione) in azioni di comunicazione e di promozione, con particolare riferimento alla partecipazione a fiere o all'organizzazione di eventi <i>ad hoc</i>. Tali attività sono normalmente da intendersi come a titolo oneroso.

Obiettivo	Attività
4. Ottimizzazione/consolidamento della struttura di FSC in Italia e fundraising	
4.1 Mantenimento di massima trasparenza verso l'interno e l'esterno dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicazione di un sintetico rapporto di fine anno sulle principali attività del Gruppo FSC-Italia. ▪ Pubblicazione dei bilanci di esercizio. ▪ Ricorso a riunioni telematiche (a mezzo posta elettronica) da parte dei membri del Comitato Esecutivo, così come a comunicazioni mediante comuni software di telefonia via rete (es. Skype) per veloci sessioni di aggiornamento sulle attività del Gruppo.
4.2 Collaborazione con WWF-	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione e formalizzazione di un accordo di collaborazione

Italia	<p>tra WWF-Italia e FSC-Italia, avente per oggetto i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ promuovere l'applicazione e lo sviluppo del processo FLEGT (<i>Forest Law Enforcement Governance and Trade</i>) e delle attività relative; ▪ stimolare la valorizzazione della certificazione come elemento portante del Programma Quadro per il Settore Forestale e, in genere, degli strumenti di programmazione nel settore forestale a livello nazionale e regionale; ▪ concorrere alla promozione della certificazione forestale ed all'utilizzazione di prodotti legnosi certificati secondo lo schema FSC; ▪ elaborare e promuovere congiuntamente progetti per la conservazione a livello nazionale e internazionale delle HCVF (<i>High Conservation Value Forests</i>); ▪ supportare lo sviluppo di migliori standard di gestione e di certificazione per le aree tropicali maggiormente interessate dal mercato italiano. 																
4.3 Promozione di/partecipazione a progetti con organizzazioni terze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione di possibilità di partecipazione e collaborazione con riferimento a progetti che prevedano il coinvolgimento di organizzazioni terze, allo scopo di consolidare la struttura organizzativa del Gruppo FSC-Italia, incrementare la disponibilità di risorse e renderne più efficaci le attività. <p>In particolare è valutata la possibilità di partecipazione ai seguenti progetti:</p> <table border="1" data-bbox="603 1016 1390 1568"> <thead> <tr> <th>Promotore</th> <th>Partner</th> <th>Titolo</th> <th>Finanziatore principale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>FSC-Italia</td> <td>ICLEI e IDEAS</td> <td>Pro Timber+ Increasing Sustainable and Fair Timber Procurement in Europe</td> <td>Europe Aid</td> </tr> <tr> <td>Valore Sociale</td> <td>Fondazione Culturale Responsabilita' Etica, Confindustria (Lombardia, Sicilia), Banca Popolare Etica, Arci, Sao, Valore Sociale, Provincia Di Milano, Dip. TeSAF, FSC-Italia</td> <td>"Legalità motore d'impresa" Il ruolo del mondo delle imprese nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità organizzata</td> <td>Commissione Europea</td> </tr> <tr> <td>COPADE</td> <td>FSC-Italia e FSC-Spagna</td> <td>Campagna <i>Madera Justa</i></td> <td>COPADE, imprese e Pubbliche Amministrazioni</td> </tr> </tbody> </table>	Promotore	Partner	Titolo	Finanziatore principale	FSC-Italia	ICLEI e IDEAS	Pro Timber+ Increasing Sustainable and Fair Timber Procurement in Europe	Europe Aid	Valore Sociale	Fondazione Culturale Responsabilita' Etica, Confindustria (Lombardia, Sicilia), Banca Popolare Etica, Arci, Sao, Valore Sociale, Provincia Di Milano, Dip. TeSAF, FSC-Italia	"Legalità motore d'impresa" Il ruolo del mondo delle imprese nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità organizzata	Commissione Europea	COPADE	FSC-Italia e FSC-Spagna	Campagna <i>Madera Justa</i>	COPADE, imprese e Pubbliche Amministrazioni
Promotore	Partner	Titolo	Finanziatore principale														
FSC-Italia	ICLEI e IDEAS	Pro Timber+ Increasing Sustainable and Fair Timber Procurement in Europe	Europe Aid														
Valore Sociale	Fondazione Culturale Responsabilita' Etica, Confindustria (Lombardia, Sicilia), Banca Popolare Etica, Arci, Sao, Valore Sociale, Provincia Di Milano, Dip. TeSAF, FSC-Italia	"Legalità motore d'impresa" Il ruolo del mondo delle imprese nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità organizzata	Commissione Europea														
COPADE	FSC-Italia e FSC-Spagna	Campagna <i>Madera Justa</i>	COPADE, imprese e Pubbliche Amministrazioni														

Obiettivo	Attività
5. Coinvolgimento nel network internazionale del FSC	
5.1 Partecipazione agli incontri organizzati per le Iniziative Nazionali del FSC	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione ai <i>meeting</i> delle Iniziative Nazionali europee del FSC in programma a Friburgo (Germania) dal 2 al 5 giugno giugno 2009 e – da confermare – a Bonn (Germania) nel corso del mese di novembre 2009. ▪ Valutazione di partecipazione ad altri incontri internazionali in base alle risorse disponibili e alla rilevanza di tali incontri rispetto alle attività del Gruppo FSC-Italia. In particolare, partecipazione ad almeno un incontro del gruppo di lavoro costituito per favorire la presenza di legno tropicale certificato nel mercato europeo. In particolare, partecipazione alle attività del gruppo di lavoro per la promozione dell'impiego di legno tropicale certificato.

5.2 Gruppo di Lavoro internazionale su certificazione FSC e progetti legati all'assorbimento del Carbonio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In continuità con quanto previsto dal punto 2.4, sostegno alla candidatura di un rappresentante italiano nell'ambito del costituendo Gruppo di Lavoro internazionale su certificazione FSC e progetti legati all'assorbimento del Carbonio (<i>FSC Forest Carbon Working Group</i>).
5.3 Rapporti con la struttura organizzativa FSC	<p>Mantenimento di rapporti diretti e periodici aggiornamenti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ FSC IC e FSC Global Development Aggiornamento e collaborazione in merito ai processi di revisione degli standard FSC e, più in generale, in merito alle iniziative in corso. Contributi tecnici a gruppi di lavoro tematici (es. sinergie FSC-FLEGT-Due Diligence, FSC e commercio equo&solidale, FSC e politiche di acquisto, FSC e Carbon projects ecc.) e azione divulgativa delle iniziative di consultazione a beneficio delle possibili parti interessate in Italia. Contributo allo sviluppo del nuovo sistema di quote per l'uso del logo da parte di organizzazioni non certificate (TSP). Partecipazione a questionari e indagini tecniche e di mercato. Coordinamento per eventuali incontri con imprese italiane da coinvolgere nelle attività di FSC Global Development. ▪ ASI Aggiornamento in merito al calendario e agli esiti delle visite presso gli enti di certificazione accreditati o in corso di accreditamento e operanti in Italia. Con riferimento agli enti di certificazione italiani, ovvero qualora le visite di sorveglianza coinvolgano imprese italiane, supporto nella raccolta di eventuali commenti e osservazioni utili. Coordinamento nei controlli relativi all'uso del logo FSC. ▪ Iniziative Nazionali FSC e Uffici Regionali Aggiornamento sulle attività e iniziative in altri paesi e scambio di informazioni. Partecipazione attiva al processo di attuazione delle mozioni approvate nel corso dell'ultima Assemblea Generale FSC (Città del Capo, novembre 2008), con particolare riferimento alla Mozione 59 che prevede la costituzione di Network Regionali con il coinvolgimento delle Iniziative Nazionali.

Obiettivo	Attività
6. Rapporti e collaborazioni con altre organizzazioni	
6.1 Mantenimento dei rapporti di collaborazione con iniziative parallele attualmente già in essere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compatibilmente con gli impegni e le priorità, nonché con la disponibilità di risorse, mantenimento di rapporti di collaborazione attiva con iniziative parallele già in essere: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pellet Gold: partecipazione alle attività del Comitato Tecnico e ulteriori contributi tecnico-scientifici qualora richiesti; ▪ Valore Sociale contributo al processo di revisione e discussione degli standard in qualità di membro del Comitato di Partecipazione; ▪ Ass.ne Culturale Melacotogna: valutazione della possibilità di replicare, in nuova sede – ed eventualmente in forme diverse – la mostra “Le salvi chi può”. Confronto con gli altri partner per verificarne la disponibilità a

	<p>collaborare a una nuova edizione dell'evento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conclusione del progetto/concorso nazionale per le scuole medie inferiori, in collaborazione con Ikea Italia, Giunti Editore e Greenpeace Italia, sui temi della tutela delle foreste. Valutazione con i partner della possibilità di replicare – anche in forme differenti – il progetto in futuro. ▪ Valutazione di altre possibili forme di collaborazione e di partecipazione a progetti/iniziativa promossi da terzi (cfr. punto 4.3).
6.2 GPP	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto e assistenza a soggetti della Pubblica Amministrazione nella raccolta di informazioni utili ai fini della predisposizione di bandi e/o nella valutazione della disponibilità di prodotti certificati FSC e nell'individuazione di possibili aziende certificate da contattare ai fini della partecipazione a bandi pubblici di gara. ▪ Sostegno alla campagna "Città amiche delle foreste" e di altre, eventuali, iniziative di sensibilizzazione sui temi del GPP: citazione/promozione nel corso di momenti pubblici, supporto alle pubbliche amministrazioni (Regioni, Province, Comuni) firmatarie che richiedano informazioni relativamente alla certificazione FSC. ▪ Partecipazione a eventi dedicati al tema del GPP e organizzati da terzi. ▪ Realizzazione di una giornata di confronto e formazione sui temi del GPP, destinata a soggetti della Pubblica Amministrazione e ad aziende certificate, presso la Provincia di Bologna. ▪ Revisione e aggiornamento del documento "<i>Come acquistare legno e carta per promuovere un uso responsabile delle foreste – Manuale ad uso delle Pubbliche Amministrazioni</i>".
6.3 FLEGT e Due Diligence	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento in merito all'evoluzione del Regolamento FLEGT e della Risoluzione Legislativa approvata dal Parlamento Europeo dello scorso 22 aprile² (c.d. Due Diligence), nonché in merito alla applicazione a livello nazionale di entrambi i provvedimenti. Confronto con gli addetti ai lavori (es. Federlegno e Assocarta) e partecipazione a iniziative/incontri/gruppi di lavoro/studi in merito all'applicazione del Regolamento a livello nazionale.
6.4 Collaborazione a progetti di promozione della buona gestione forestale anche in Paesi diversi dall'Italia e in particolare in ambito tropicale e nell'Est Europa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti e in continuità con i rapporti già in essere, valutazione di opportunità di collaborazione a progetti finalizzati alla promozione della buona gestione forestale in paesi diversi dall'Italia, con particolare riferimento ai principali <i>partner</i> commerciali del nostro Paese. ▪ Tale attività sarà sviluppata anche alla luce degli sviluppi della Mozione 64 approvata nel corso dell'Assemblea Generale FSC (<i>Motion to promote solidarity in the network through the Twinning of National Initiatives from the South and the North through formal agreements</i>)³.
6.5 Collaborazione in attività didattica e di formazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione con iniziative parallele di didattica e di formazione su temi della buona gestione forestale e della certificazione, sia in ambito accademico, che in ambito differente. In particolare, collaborazione in simili attività con:

² Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 22 aprile 2009 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legname e prodotti del legno (COM(2008)0644 – C6-0373/2008 – 2008/0198(COD)).

³ Si veda: http://www.fsc.org/fileadmin/web-data/public/document_center/GA_2008_English/Motions/FSC_General_Assembly_2008_final_motions.pdf.

	<ul style="list-style-type: none">▪ Dipartimento TeSAF e, più in generale, la Facoltà di Agraria dell'Università di Padova, che ospitano la Segreteria nazionale del Gruppo FSC-Italia;▪ Università di Bologna (Gruppo di Ricerca in Gestione ambientale): Summer school: Mercato e stili di vita ambientalmente sostenibili (Ravenna 13-20 settembre 2009);▪ AB Training;▪ altri atenei o altre organizzazioni operanti nel settore della formazione e dell'educazione ambientale. <p>▪ Valutazione della possibilità di organizzare e proporre corsi di formazione sulla certificazione FSC, in relazione al manifestarsi di richieste in tal senso.</p>
--	---